

Di seguito il programma di Sabato 9 maggio, giornata coordinata da Maria Ausiliatrice Ginatempo (Università di Siena, Italia) e Rosa Maria Grillo (Università degli Studi di Salerno. Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" di Salerno)

MASSIMO DI MARCO (Faitango, Italia): *Eduardo Arolas, il padre del tango*

Nato a Buenos Aires nel 1892, Eduardo Arolas, è stato un artista del bandoneon. Ha composto centinaia di tanghi, la sua musica non ha un'età: dolce e intima ha conquistato appassionati in tutto il mondo. Nel 1917 ha trasformato il tempo del tango dal 2x4 al 4x8 dandogli un'armonia definitiva. Ha inserito nelle orchestre il violoncello e il contrabbasso, e a Parigi è divenuto un personaggio della Belle époque portando con la sua musica nostalgia, sentimento, emozione. Ha vissuto solo 32 anni, il tempo per guidare il tango tra le arti popolari più amate.

ANNIBALE CETRANGOLO (Istituto per lo Studio della Musica Latinoamericana, Italia): *Tango e opera nelle migrazioni*

La forma musicale popolare associata al Río de la Plata, il tango, è molto debitrice nelle sue fondamenta all'arrivo dei migranti. Non poteva essere altrimenti, essendo il tango espressione del porto e migrante esso stesso. In questo il tango assomiglia molto all'opera. Anche l'opera, nella sua storia, ha trovato affine alla sua natura promiscua quell'ambiente portuale che favorisce l'incontro tra diversi. Tango e opera sono generi di transito, legati ad ambiti con barriere labili. Gli stessi migranti, come quegli oggetti culturali abituati al passaggio da uno spazio a un altro, riconoscono nella duttilità più che un profilo caratteriale, un requisito di sopravvivenza. BÁRBARA VARASSI PEGA (Codarts University for the Arts and Fontys University of Fine and Performing Arts, Netherlands): Creazione musicale nel tango Un aspetto significativo ma poco indagato della creazione e dell'esecuzione del tango è la relazione gerarchica tra melodia e accompagnamento. In numerosi arrangiamenti e composizioni emerge un'ambiguità generata dall'inversione tra piani musicali di primo piano e di sfondo. Questa tecnica, riconducibile allo stile di Julio De Caro e adottata da molti musicisti, si manifesta quando una linea melodica secondaria assume un ruolo principale, mentre il tema originario diventa controcanto o accompagnamento. Questo modifica la percezione dell'ascoltatore, creando l'illusione di una nuova sezione attraverso la sovrapposizione di una nuova melodia a materiale preesistente. Attraverso esempi tratti da stili diversi, si mostra come questa tecnica amplia le possibilità espressive del tango.

MARIA CRISTINA ASSUMMA (IULM, Italia): *Cantare le parole. Dissimilazione tra poeticità e "canzoneità" nel tango canción*

L'oggetto del presente articolo è il rapporto, nel verso cantato, tra il testo poetico e il testo vocale. Un rapporto complesso, nel quale si può produrre una dissimilazione tra 'poeticità' e 'canzoneità' nella misura in cui la voce si configura come il fulcro della forza espressiva, rivestendo un ruolo egemonico rispetto alla parola. Il nostro campo di osservazione è il tango canción, dove spesso è dato di riscontrare il fenomeno di una debole sovrascrittura poetica di un preesistente testo musicale, la quale trova la sua riabilitazione nella tensione emotiva e nel valore estetico della messa in voce, come si osserva nel caso sia del brano fondativo del tango canción, Mi noche triste, sia dell'inno tanghero, La cumparsita.

SABATINO ALFONSO ANNECCHIARICO (Università degli Studi dell'Insubria / Stampa Estera Milano, Italia): *Cuando el tango se vistió de lunfardo*

Si bien el recorrido del tango ve sus primeras luces a fines del '800 con el tango instrumental yailable, se tuvo que esperar el año 1917 para que el tango se plasmará en Tango Canción, tal como lo conocemos hoy. Fue con Mi noche triste, revolucionario tango de narrativa metafórica cuyo texto es de P. Contursi, quien lo vistió de LUNFARDO: el lenguaje propio de la canción. Fue C. Gardel quien inmortalizó ese tango que narra a una percanta que se permitió amurar a su cashio dejándole el alma herida. La ponencia describirá ese fenómeno lingüístico-tanguero, fruto de los inmigrantes prevalentemente italianos, que transformaron el tango instrumental yailable en un relato metafórico y poético, abriendo caminos hacia una metafísica tanguera que melancólicamente empezó a cantar en lunfardo.

MONICA MARIA FUMAGALLI (Ricerca indipendente, Italia): *2001 Odissea nel Tango: nuovi orizzonti di creazione collettiva*

La crisi del 2001 modifica il modo di interpretare e comprendere l'insieme di pratiche e relazioni che definiamo come Argentina (SOLOMIANSKI:2006). Il tango, che nel corso degli anni '90 vive una seconda epoca d'oro tornando al centro dell'interesse popolare, ne risulta profondamente influenzato. Identificato, dalla fine dell'ultima dittatura, come risorsa per la ricostruzione dei legami sociali (ROSBACH:2006), nel nuovo millennio esso si configura sia come interprete della disgregazione di Buenos Aires, sia come «spazio altro», capace di offrire forme alternative di relazione. Le sue pratiche, in continuità con la tradizione argentina delle esperienze collettive, sperimentano forme creative e performative, inedite per il genere (MAURICIO:2022), destinate a incidere sul suo sviluppo successivo.

ARIEL PIROTTI (Universidad Nacional de las Artes, Argentina): *Tradición y vanguardia en el Tango*

A partir de la dialéctica entre tradición y originalidad, se abordará un estudio sobre la creación de nuevas obras en la actualidad del tango. El desafío es conciliar el espíritu de las composiciones del siglo pasado con la sensibilidad de nuestro tiempo, explorando elementos armónicos, compositivos e interpretativos que, sin caer en estereotipos, permiten preservar la esencia y el aura que definen al género.

TERESITA MARIA DOLORES LENCINA (Centroféca, Argentina): *El tango, un emergente rioplatense de la relación cultural con Italia que se retroalimenta en diálogos de ida y vuelta*

Esta ponencia indaga acerca de las relaciones culturales que se identifican en el tango como construcción social edificada sobre pasajes de ida y vuelta entre la península itálica y el territorio rioplatense. Se busca visibilizar aspectos de la contribución italiana en las primeras

etapas del tango mediante un recorrido por algunos autores que han precedido el estudio de esta temática; y luego, y una referencia al fenómeno actual de las milongas en el territorio italiano, como forma de reapropiación cultural de esa manifestación.

GIOVANNI BOVOLENTA (Academia Nacional del Tango di Buenos Aires, Argentina): *Tango Storie di Vita* Il presente contributo analizza l'immigrazione del tango attraverso storie di vita raccolte, e che vorrei raccontare, durante una ricerca condotta tra il 2010 e il 2018 sui migranti veneti diretti verso il Sud del mondo, in particolare l'Argentina. I racconti evidenziano una prima ondata migratoria prevalentemente maschile, in cui gli uomini partivano lasciando famiglie e affetti, spinti dalla necessità di sottrarli alla fame e agli stenti. In questo contesto il tango emerge come spazio simbolico di memoria, identità e rielaborazione dell'esilio. L'analisi storica mette in luce la ripetitività dei cicli migratori, rintracciabile anche nelle attuali forme di migrazione giovanile, rivelando continuità tra passato e presente nelle dinamiche di sradicamento, speranza e resilienza.

ELISA GUZZO VACCARINO (Ricercatrice indipendente, Italia): *De-ruolizzazione del tango, dal machismo latino all'elitismo androcentrico europeo, tra marketing e queerness*

Il tango rioplatense ha esportato i suoi codici e il suo galateo globalmente, ma il machismo latino delle origini non quello elitista europeo odierno, mentre da Buenos Aires a Berlino i ruoli si sono liberati.

LUIS OSVALDO FARA (Investigador Independiente, Argentina): *Tango y política: indicios sobre un vínculo complejo*

El tango es una de las expresiones culturales y artísticas más representativas de la sociedad rioplatense; en este trabajo se busca indagar cómo el tango ha reflejado, o se ha visto influido por, las transformaciones de la historia social y política de la Argentina, en un marco interpretativo que no supone una evolución lineal, sino sucesos heterogéneos que reflejan momentos particulares de esa historia. Para ello, se analiza el modo en que la poética tanguera ha ido dando cuenta de distintas situaciones de la realidad social; se consideran las composiciones referidas a un hecho histórico, a un dirigente político en particular o motivadas por un partido; y también a autores, compositores e intérpretes que han explicitado una opción política y las consecuencias que ello les ha acarreado.

ROSALBA LORENZINI (associazione culturale E.m.m.a. Energia mente movimento armonia, Italia); LUCA TURELLA (Università di Trento - Centro Interdipartimentale Mente/Cervello, Italia): *L'effetto benefico del tango nella malattia di Parkinson*

L'esercizio fisico può migliorare la qualità della vita delle persone con malattia di Parkinson. Il nostro studio ha analizzato come il Tango Argentino e la fisioterapia possano contribuire alla gestione dei suoi sintomi. In questo studio, 24 partecipanti sono stati coinvolti in sessioni di tango adattato o di fisioterapia (due volte a settimana per quattro mesi). I risultati mostrano nei 2 gruppi un miglioramento significativo dell'equilibrio, fattore critico per la prevenzione delle cadute e per il mantenimento dell'autonomia. Lo studio sottolinea come l'attività fisica possa rallentare la progressione della malattia. Nel suo contributo, Luca Turella esporrà i risultati del progetto, mentre Rosalba Lorenzini proporrà una descrizione delle attività del corso di tango.

FRANCESCA ANTONACCI (Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze umane per la formazione, Italia); MONICA FUMAGALLI (Ricercatrice indipendente, Italia): *Bbetween Tango Experience. Un progetto accademico di sviluppo delle Life Skills dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*

All'interno del progetto Bbetween, dedicato alla valorizzazione delle Life Skills e rivolto a studentesse e studenti, personale e cittadinanza, il percorso Tango Experience, proposto dall'Università di Milano-Bicocca, integra la formazione sui fondamentali del Tango danzato con un lavoro sensibile a una pedagogia attiva e incarnata (Ferri & Schiavone 2022). Particolare attenzione è dedicata ai ruoli di leader e follower, intesi come esercizio di ascolto, guida e relazione. Sono inoltre affrontati aspetti della cultura argentina, per comprendere il Tango come danza sociale e di comunità (Flores Montenegro 2000). Il contributo descriverà l'esperienza, documentata nelle diverse fasi dalle conduttrici e dai partecipanti.